

MISSIONE VENETO

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Gennaio 1994 - n°73

Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Autorizzazione Tribunale di Vicenza n.578 del 27.1.1988
Redazione: Vincenzo Specchi
Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono 0444/414052 Telefax 0444/414467

Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%
Periodico mensile - Carattere religioso
TASSA RISCOSSA - TAXE PERCUE
Ufficio Postale Vicenza Ferrovia (Italy)
Invio in abbonamento gratuito a richiesta

Un importante campo di missione

"Va' a casa tua dai tuoi, e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatto, e come egli ha avuto pietà di te". (Marco 5:19)

Per un credente il campo di missione più difficile da raggiungere è quello composto dal proprio nucleo familiare.

Molto spesso, proprio per le difficoltà che questo tipo di evangelizzazione comporta, possiamo essere indotti a non impegnarci in questo tipo di testimonianza, impedendo così ai nostri cari di ricevere il dono della salvezza.

Ognuno di noi dovrebbe essere animato da quel profondo zelo per la salvezza dei propri familiari che ardeva nel cuore dell'apostolo Paolo, quando con dolore, ma con intensa e sincera partecipazione affermava: *"Io dico la verità in Cristo, non mento, la mia coscienza me lo attesta per lo Spirito Santo: Io ho una grande tristezza e un continuo dolore nel cuore mio. Perché vorrei essere io stesso anatema, separato da Cristo, per amor dei miei fratelli, miei parenti secondo la carne"* (Rom. 9:1-3).

Le difficoltà dell'evangelizza-

zione dei propri familiari possono nascere proprio dal fatto che siamo continuamente in contatto con loro; e che questa familiarità potrebbe sminuire l'importanza di quello che asseriamo; potrebbe anche succedere che i nostri familiari inconvertiti conoscano le nostre segrete debolezze, i nostri piccoli compromessi che ancora, nonostante tutto, possiamo essere tentati di fare con il mondo e il peccato!

Forse essi noteranno le incongruenze e le contraddizioni che potrebbero esserci tra quello che diciamo e quello che facciamo!

Eppure nonostante tutto, noi abbiamo l'obbligo, il dovere imperioso di presentare loro Cristo; se la loro perdizione eterna dipenderà dal nostro silenzio, noi ne saremo responsabili davanti a Dio!

Solo dopo aver costantemente e ripetutamente annunciato loro l'Evangelo possiamo dire con l'apostolo Paolo *"Il vostro sangue*

ricada sul vostro capo; io ne sono netto!"

L'episodio descritto nel nostro testo ci fornisce alcune indicazioni che potrebbero aiutarci ad assolvere al meglio questo importante e delicatissimo compito. Attraverso l'esempio di questo indemoniato liberato da Gesù, possiamo scoprire quali sono gli elementi che lo fecero un testimone attendibile tra i suoi familiari.

■ 1) Una profonda e genuina esperienza di salvezza.

Dell'esperienza di quest'uomo con Gesù tutto si può dire tranne che non sia evidente e reale!

Ci sono tutti i segni che lo testimoniano:

a) Un branco di porci nei quali erano entrati gli spiriti immondi usciti dall'indemoniato si era gettato nel mare. Con la salvezza debbono scomparire certi vizi e certi comportamenti che non possono essere tollerati e giustificati in nessun modo. *"Se dunque uno*

Un importante campo di missione

"Va' a casa tua dai tuoi, e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatto, e come egli ha avuto pietà di te". (Marco 5:19)

è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie son passate: ecco son diventate nuove" (2 Cor. 5:17).

Per gli Ebrei i porci rappresentavano animali immondi; era ben strano che alcuni violando la legge, li allevassero. La loro perdita ha significato anche un monito.

b) Il radicale cambiamento dell'indemoniato è palese e riconosciuto da tutti; anche da quelli che non credono necessariamente in Cristo! E' veramente discutibile un'esperienza di salvezza in cui quelli che ci stanno attorno non scorgono elementi di assoluta novità rispetto al passato e un'aperta contraddizione con il nostro vecchio modo di agire e di pensare.

c) Una vera esperienza di salvezza ci porterà non soltanto ad odiare il peccato in ogni sua forma e manifestazione, ma a ricercare intensamente il bene, la gloria di Dio e tutte quelle cose che concorrono alla mutua e reciproca edificazione.

■ 2) Una intima comunione con Gesù.

Vediamo questo indemoniato, dopo essere stato liberato, vicino a Gesù; è un uomo completamente trasformato, l'essere che *"aveva nei sepolcri la sua dimora... era stato legato con ceppi e con catene; e le catene erano state da lui rotte, ed i ceppi spezzati... e di continuo, notte e giorno, fra i sepolcri e su per i monti andava urlando e percuotendosi con delle pietre"* ora quest'uomo se ne stava *"seduto, vestito e di buon senso"*, accanto a Gesù.

E se prima implorava Gesù di non tormentarlo, adesso assorbe le Sue parole, si inebria dei Suoi insegnamenti.

La comunione con Gesù è fon-

damentale nella nostra testimonianza, difatti il "testimone" è uno che ha conoscenza diretta di ciò che afferma, non parla per sentito dire.

Se non realizziamo nella nostra vita quotidiana la potente efficacia dell'Evangelo ben difficilmente le nostre parole potranno essere convincenti e toccanti.

Se lo Spirito Santo non trabocca nella nostra vita, se non ha il pieno controllo della nostra mente e delle nostre azioni, noi mostreremo soltanto un cristianesimo fatto di facciata, ipocrita e farisaico, che ben presto non esiterà a rivelarsi per quello che è, lasciandoci spaesati e indifesi davanti a Dio e smentiti davanti agli uomini.

■ 3) Una ubbidienza pronta ed immediata.

Ad un certo punto Gesù si rivolge a quest'uomo ordinandogli di fare qualcosa che non rientrava nei suoi piani. *"Va a casa tua, dai tuoi, e racconta loro le grandi cose che il Signore ti ha fatto, e come Egli ha avuto pietà di te"*.

Subito si pone un dilemma nella mente di quest'uomo: da un lato egli aveva un grande desiderio, quello di andare dietro a Gesù: *"E come Egli (Gesù), montava nella barca, l'uomo.. lo pregava di poter stare con Lui"*, ma Gesù aveva un altro piano per lui.

E quest'uomo umilmente, come ogni credente dovrebbe fare, accantonò i suoi desideri, i suoi progetti, la sua volontà per eseguire immediatamente il comando di Gesù, annunziare l'Evangelo ai suoi.

Notiamo alcune cose importanti nell'ordine dato da Gesù a quest'uomo:

a) Gesù non lo manda a casa

come se niente fosse successo, a riprendere le antiche abitudini, a ritornare alle passate occupazioni, no! Gesù gli ordina di andare dai *"Suoi"*, cioè da quelli che stanno attorno a lui, siano parenti o amici, per raccontare loro quello che Gesù ha fatto nella sua vita.

b) Gesù raccomanda vivamente di sottolineare la Sua misericordia: *"...e come Egli ha avuto pietà di te!"*

Un tratto essenziale della nostra testimonianza è presentare la grazia di Dio come fonte della nostra salvezza.

Non le nostre capacità, non i nostri meriti, non le nostre qualità ci hanno dato il perdono dei peccati e la liberazione dalla schiavitù del peccato e dalla condanna eterna, ma la grazia di Dio, immeritata e infinita che, grazie al sacrificio vicario di Cristo, ha rimosso la nostra condanna, cancellata la nostra colpa e abbattuto il muro di separazione che c'era tra noi e Dio.

L'ubbidienza pronta di questo uomo permise ai suoi di venire a conoscenza della potenza e della grazia di Dio.

La nostra ubbidienza alla volontà di Dio, anche quando essa va' contro i nostri desideri, i nostri programmi, le nostre aspirazioni, può portare i nostri cari alla conoscenza della verità con la conseguente loro salvezza.

Ci aiuti il Signore a conoscerLo veramente, sperimentando nella nostra vita la potente efficacia della Sua grazia, ubbidendo alla Sua volontà, per essere strumento di benedizione per quanti ci circondano, cominciando da quelli di *"casa nostra"*.

Giuseppe Tilenni

Raduno giovanile del Triveneto

*Ecco, quant'è buono e quant'è piacevole
che fratelli dimorino assieme! (salmo 133/10)*



Mercoledì 8 dicembre 1993, nel locale di culto di Vicenza, si è svolto il raduno che ha coinvolto i giovani del Triveneto.

Ringraziamo il Signore per la partecipazione delle varie comunità e dei loro responsabili, e del fratello Salvatore Cusumano, pastore della comunità di Frosinone, di cui il Signore si è servito per benedirci con la Sua Parola.

L'incontro si è svolto in due parti: al mattino i giovani sono stati incoraggiati a cercare in ogni

aspetto della loro vita, la realtà dell'Iddio Creatore, come Colui che chiama a salvezza, sostiene con il Suo amore, operando miracoli, e chiamando ognuno ad una attiva partecipazione (Ecclesiaste 12:3).

Nel pomeriggio, il Signore ci ha parlato di santificazione e dell'impegno che dobbiamo avere nel riconoscerLo e nel servirLo.

Un invito particolare è stato rivolto alle giovani coppie, affinché ad una ad una, si lascino be-

nedire ed usare da Dio per la Sua gloria.

Ancora motivo di gioia sono state le lodi al Signore innalzate dal Suo popolo e dai cantici delle corali di Vicenza e Padova.

Ringraziamo il Signore per coloro che ci ammaestrano e si affaticano nell'opera, per la gloria di Dio e l'edificazione della Sua Chiesa.

Milva Rumini.

C.H. Spurgeon

Raccoglierà gli agnelli in braccio

Isaia 40.11

Il nostro Buon Pastore ha nei componenti del Suo gregge una grande varietà di esperienze: alcuni sono deboli nella fede, altri sono forti nel Signore, ma Egli è imparziale nell'assistere tutte le Sue pecore.

L'agnello più debole Gli è caro come il più adulto.

Gli agnelli sono soliti restare indietro, sono inclini a sviarsi e si stancano facilmente, ma il Pastore li guarda dai pericoli di queste debolezze con il Suo potente braccio.

Egli cerca le anime che sono appena nate di nuovo e che, come piccoli agnelli, sono in pericolo, Egli le nutre fino a che la vita in loro non diviene vigorosa; cerca gli spiriti deboli che stanno per venir meno e sono vicini a morire, e li consola e rinnova loro le forze.

Egli raduna tutti i piccoli, poiché è la volontà del Padre Celeste che nessuno di loro perisca.

Che occhio vigile deve avere per vederli tutti! E che braccio potente e di lunga portata per poterli raggiungere tutti!

Durante la Sua vita sulla terra Egli fu grande nel riunire quelli che erano i più deboli, ed ora che dimora in cielo, il Suo tenero cuore si muove a pietà per gli umili e i contriti, per i timidi e per i deboli, per coloro che sono spaventati e si scoraggiano quaggiù.

Con quanto amore Egli mi ha attirato a Sè, alla Sua verità, al Suo sangue, al Suo amore, alla Sua chiesa!

Con quale possente misericordia Egli mi costrinse ad andare a Lui!

Fin dal primo momento della mia conversione, quanto spesso mi ha ricondotto sulla buona strada quando andavo errando chissà dove; Egli una volta ancora mi circondò con le Sue braccia eterne!

La cosa magnifica è che Egli compie personalmente ogni cosa, non delega il Suo compito di amore ma Egli stesso accondiscende a liberare e a proteggere il Suo più indegno servo.

Come farò ad amarlo abbastanza e a servirlo degnamente? Vorrei in ogni modo rendere grande il Suo nome fino agli estremi termini della terra, ma cosa potrebbe fare per Lui la mia debolezza?

Gran Pastore, aggiungi alle Tue grazia anche quest'altra: un cuore che possa amarti più fedelmente.

W.E. McCumber

LA PREGHIERA FORTIFICA I PREDICATORI



Una volta, mentre Charles Wesley stava predicando in Irlanda, fu colto da male. Dopo aver trascorso un giorno e una notte soffrendo, il giorno successivo dovette presiedere un culto all'aperto con un uditorio di 10.000 persone. Lesse il suo testo "debolmente" e, com'egli stesso riferisce, "loro osservarono la mia debolezza e pregarono perché ricevesti forza." Quella volta predicò per ben due ore. Il giorno seguente, si alzò alle due di notte e viaggiò l'intero giorno. Wesley scrisse nel suo diario: "I miei dolori erano scomparsi per la preghiera di coloro dai quali mi ero appena congedato."

Beato quel predicatore per il quale gli ascoltatori pregano affinché riceva forza quando è debole, qualunque sia la debolezza, fisica, intellettuale o spirituale.

Ogni predicatore che ha raggiunto risultati significativi nel-

l'opera del regno di Dio, deve molto alla devota e umile preghiera dei suoi membri di chiesa.

J.B. Chapman raccontò di una chiesa che aveva sempre un buon predicatore. Ad uno dei suoi membri fu chiesto cosa facevano per essere così fortunati. Egli rispose: "Noi facciamo del nostro predicatore un buon predicatore. Quello che chiediamo è di avere un uomo fervente e che ha tutte le doti necessarie per l'opera che deve compiere, e allora facciamo di lui un buon predicatore. Gli diamo un buon salario, provvediamo per lui una casa confortevole, ci curiamo delle sue condizioni fisiche, affinché non gli manchi nulla e non sia preoccupato, riguardo alla sua condizione economica. Poi preghiamo per lui e lo incoraggiamo. Egli è il nostro uomo e il suo successo è il nostro successo, così noi riguardiamo a lui come a un buon predicatore,

facciamo sì che ognuno lo riconosca come tale, e noi facciamo di lui un buon predicatore

Fortunato è il predicatore il cui popolo ha tale grazia e sapienza. Soltanto così egli può compiere il suo lavoro con efficienza, se la sua mente e la sua coscienza sono vivaci.

Non ci sono predicatori senza debolezze, alcune occasionali, altre croniche. Sicché non c'è predicatore che non necessiti membri di chiesa, che non guardano alle sue debolezze, ma pregano per renderlo forte.

Parlo di una lunga esperienza. Se ho conseguito un ministero profittevole lo devo alla preghiera dei membri di chiesa, e poi, ai miei sforzi. Grazie a Dio per tale sostegno, senza di esso avrei potuto dibattermi maldestro nella melma di ripetute cadute.

Richieste di preghiera

- 1) Risveglio e consacrazione personale.
- 2) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 3) Fr. Steve e Marcia Duncan, missionari in Angola.
- 4) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità: Daniel Danzo Apau, Franca Gambirasi, Carlo De Martino, Marisa Nicoletti, Silvia Celladin, Liliana Facchinelli, Carmine Ronci, Rosanna Degli Agostini, Marabello Ivana.
- 5) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 6) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 7) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 8) Persone in carcere che il nostro pastore sta visitando.
- 9) Unità delle nostre famiglie.
- 10) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.
- 11) Situazione nella ex-Yugoslavia.
- 12) La moglie del fr. Martelliti Antonino, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto.

Matrimonio

Sabato 11 Dicembre, nella nostra comunità di Vicenza, si sono felicemente uniti in matrimonio Mauro Carraro e Stefania Tirone.

Alla cerimonia hanno partecipato molti parenti ed amici degli sposi, ed è stata anche motivo di edificazione ed evangelizzazione per tutti i presenti.

Tutti i fratelli e le sorelle rivolgono al Signore una speciale preghiera per questi due nostri cari giovani, incontratisi proprio in chiesa, affinché possa svilupparsi per la loro vita un cammino ricco di benedizioni divine, e di servizio al Nostro Signore Gesù che li ha salvati, chiamati ed uniti.

"Sia benedetta la tua fonte e vivi lieto con la sposa della tua giovinezza". (Proverbi 5:18)

Nuove nascite

il 9 dicembre 1993,
Cristiano Loglisci
figlio di Pina e Filippo.

il 19 dicembre 1993,
Daniele Mammi
figlio di Nancy e Stefano

Dalle nostre stazioni di evangelizzazione

Padova

È sempre uno dei momenti più belli della giornata quando ci ritroviamo per riposare insieme in Colui che è il Principe della pace. Ogni nuovo giorno rinnova gioie e dolori, così sperimentia-

mo sempre quanto sia importante condividere ogni cosa insieme con gli altri; soprattutto siamo molto felici di avere ai nostri incontri di preghiera due nuove persone. Ringraziamo il Signore

affinché ogni giorno, colui che cammina nelle sue vie, possa asserire:

"L'anima mia s'acqueta in Dio solo; da Lui viene la mia salvezza." (Salmo 62)

Valdagno

Questo mese per alcuni di noi è stato periodo di prova, ma ancora una volta possiamo testimoniare che Lui è la nostra vittoria, e ci fidiamo di quello che

fa. Sperimentiamo realmente e profondamente le Sue consolazioni e Lo ringraziamo per come il Suo corpo si stringe intorno alla parte che soffre.

A Lui solo la gloria e l'onore.
"...maravigliosi sono i suoi disegni, grande è la sua sapienza." (Isaia 28:29)

Castelfranco

Noi ringraziamo lo Spirito di Dio per le persone nuove che egli ci manda. Queste si aprono durante l'incontro familiare di

preghiera, esponendo le loro angosce e anche piangendo alla presenza del Signore, condividendo assieme alla famiglia di

Dio i loro problemi sapendo di trovare comprensione.

A Gesù nostro Dio e Salvatore vada tutta la gloria.

Notizie da Trieste

Ringrazio Dio per come mi sostiene e mi fortifica insieme a mia moglie e alla piccola fratellanza di Trieste.

Il Signore mi sta facendo maturare nel ministero, comunicandomi insegnamenti preziosissimi e facendomi realizzare il suo tocco nella prosperità della Opera Sua.

Una donna che ha trascorso 65 anni in una vita di grande travaglio e peccato, rinchiusa in carcere dal 1956 al 1970, ha

aperto il suo cuore al Messaggio dell'Evangelo e realizza sempre più l'Opera di Dio in lei.

Questa stessa donna ha testimoniato con molta semplicità ad un'altra donna che ha iniziato a frequentare l'adunanza manifestando interesse e appagamento. Altri credenti da poco convertiti continuano a crescere nelle vie di Dio.

Stiamo continuando ad intercedere per la sorella Marabello e la sorella Napolano affinché Dio

possa confortare e poggiar la Sua mano potente nel loro problema di salute fisica.

Attualmente il quadro comunitario risulta così composto: membri battezzati: 14 (due dei quali purtroppo ostinatamente "domenicali")

convertiti non battezzati: 7

simpatizzanti assidui: 9

altri simpatizzanti: 5

fanciulli: 5

Alessandro Cravana

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Abitazione, telefono 049 - 9070201.

Riunioni

Chiesa di Vicenza

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione dei treni, prendere il bus n.1
Domenica ore 17 Scuola Domenicale
Domenica ore 18 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera
Sabato ore 20 Riunione dei Giovani

Chiesa di Padova

35030 Caselle di Selvazzano - Padova
Via Ugo Foscolo 43, tel. 049 - 8976186
dalla stazione dei treni prendere il bus n.7 o 10
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20 Riunione dei Giovani

Chiesa di Venezia

30100 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 534930, 049 - 88700173
dalla stazione dei treni prendere il bus n.1
Domenica ore 17 Scuola Domenicale
Domenica ore 18 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

Chiesa di Belluno

32100 Belluno
Via Vittorio Veneto 208, tel. 0437 - 32979
dalla stazione dei treni prendere il bus n.5
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Mercoledì ore 20,30 Studio Biblico
Sabato ore 20 Riunione dei Giovani

Chiesa di Pieve di Cadore (BL)

Pieve di Cadore - Belluno
Via Nazionale 66
Domenica ore 16,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 20 Studio Biblico

Chiesa di Treviso

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35, tel. 049 - 619939
Domenica ore 17 Scuola Domenicale
Domenica ore 18 Culto di Adorazione
Martedì ore 20,30 Studio Biblico
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

Chiesa di Bassano del Grappa

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, tel. 0424 - 504576, 0424 - 38027
dalla stazione dei treni prendere l'autobus n.5
Domenica ore 9,15 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,15 Culto di Adorazione
Venerdì ore 20,30 Riunione di Preghiera

Chiesa di Rovigo

a turno presso le famiglie dei fedeli
Domenica ore 17 Culto di Adorazione

Chiesa di Trieste

Trieste
Via Gambini 25, tel. 040 - 824761
Domenica ore 9,30 Scuola Domenicale
Domenica ore 10,30 Culto di Adorazione
Martedì ore 19,15 Studio Biblico
Giovedì ore 19,15 Riunione di Preghiera
Sabato ore 19,15 Riunione dei Giovani



Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

Padova	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Grasselli Giuliano, via.Cristoforo n.31
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Rigon Giovanni via Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	fam. Maso Roberto via Cerinio 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	via Col Scremin n. 9 tel. 0424 - 75016
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	a turno presso le famiglie dei fedeli
Portogruaro (VE)	* - Venerdì	ore 20	a turno presso le famiglie dei fedeli